

Comune di NOCERA TERINESE

Provincia di Catanzaro

Verbale n° 22 del 22/09/2020

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL FONDO RISORSE DECENTRATE E IPOTESI DI CONTRATTAZIONE C. D. I. PER L'ANNO 2014

La sottoscritta dott.ssa Nunziatina Romano, Revisore Unico dei Conti del Comune di Nocera Terinese (CZ), nominata con delibera del Consiglio Comunale n. 18 del 16.10.2019,

PREMESSO CHE

L'Ente ha sottoposto all'organo di revisione, al fine di esprimere il relativo parere, i seguenti documenti:

- Determina dell'ufficio amministrativo comunale n. 94 del 06/10/2017, avente ad oggetto "Fondo delle risorse per la contrattazione decentrata del personale dipendente - determinazioni in merito alla costituzione del fondo (risorse stabili) anno 2014 e 2015 - Determinazioni" e relativi allegati;
- Relazione illustrativa e relazione tecnico-finanziaria al contratto decentrato integrativo parte economica 2014;
- Ipotesi di Contratto Collettivo decentrato integrativo - parte economica e normativa anno 2014;

ESAMINATA la suddetta documentazione

VISTI

- il CCNL comparto Enti Locali dell'01/04/1999;
- il CCNL comparto Enti Locali del 22/01/2004;
- il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 e successive modifiche ed integrazioni;
- la Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 25 del 19/07/2012;
- il D.L. 78/2010 così come convertito, e successive modifiche ed integrazioni;

TENUTO CONTO CHE

- l'art. 40 comma 3-bis del Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 prevede che le Pubbliche Amministrazioni attivano autonomi livelli di contrattazione collettiva integrativa nel rispetto dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale;
- L'art. 40, comma 3-sexies, del decreto di cui al punto precedente dispone che "A corredo di ogni contratto integrativo, le pubbliche amministrazioni redigono una relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili tramite i rispettivi siti istituzionali dal Ministero dell'economia e delle finanze di intesa con il Dipartimento della funzione pubblica. Tali relazioni vengono certificate dagli organi di controllo di cui all'articolo 40-bis, comma 1";
- L'art. 40-bis, comma 1 del Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, così come modificato dall'art. 55 del D. Lgs. 150/2009, che prevede: "Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori è effettuato dal collegio dei revisori dei conti...";
- L'art. 3 del D. Lgs. 150/2009 comma 2 che prevede: "Ogni amministrazione pubblica è tenuta a misurare ed a valutare la performance con riferimento all'amministrazione nel suo complesso..."; al comma 3 "adottano modalità e strumenti di comunicazione che garantiscano la massima trasparenza delle informazioni concernenti le misurazioni e le valutazioni della performance"; al

comma 5 "il rispetto delle disposizioni del presente Titolo è condizione necessaria per l'erogazione di premi legati al merito ed alla performance";

- L'art. 5 del D. Lgs. 150/2009 comma 1 che prevede: "Gli obiettivi sono programmati su base triennale e definiti, prima dell'inizio del rispettivo esercizio, dagli organi di indirizzo politico-amministrativo, sentiti i vertici dell'amministrazione che a loro volta consultano i dirigenti o i responsabili delle unità organizzative. Gli obiettivi sono definiti in coerenza con quelli di bilancio indicati nei documenti programmatici di cui alla legge 5 agosto 1973, n. 458 e successive modificazioni, e il loro conseguimento costituisce condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa";
- La circolare n.25/2012 della Ragioneria Generale dello Stato prevede che l'organo di revisione effettui una certificazione positiva su tutti gli aspetti normativi della contrattazione decentrata integrativa, attestando "norma per norma" la compatibilità legislativa e contrattuale dell'ipotesi di contratto";

CONSIDERATO CHE

- La relazione illustrativa e la relazione tecnico-finanziaria al contratto integrativo, per l'anno 2014, sono state redatte secondo lo schema previsto dalla Ragioneria Generale dello Stato nella circolare n.25 del 19/07/2012 ed illustrano chiaramente le informazioni richieste;
- La costituzione del Fondo Risorse per contrattazione decentrata non supera il limite del 2010 e che pertanto l'Ente ha rispettato il disposto dell'art. 9 comma 2-bis del D.L. 78/2010 così come convertito, con modifiche, dalla Legge del 30 luglio 2010 n. 122 e dall'art. 1, comma 456, della Legge 147/2013;
- Per l'anno di riferimento (anno 2014), l'Ente non ha provveduto ad approvare un Piano della Performance;
- Nell'anno 2014, come da documentazione in mio possesso, risultano comunque erogate somme afferenti al salario accessorio (capitolo 2164), senza che siano state preventivamente avviate le procedure per la contrattazione decentrata, giusta comunicazione di servizio del precedente Segretario Comunale di cui al Vs. protocollo 1780 del 16/02/2017;

Tutto ciò premesso, esaminato, visto e considerato, il sottoscritto organo di revisione

CERTIFICA

- il rispetto dei vincoli derivanti dal Contratto Collettivo Nazionale di riferimento del comparto Enti Locali;
- la compatibilità dei costi della Contrattazione Collettiva Decentrata Integrativa (CCDI) per l'anno 2014, con i vincoli di bilancio e con quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili ai sensi del disposto dell'art. 40-bis del D.lgs. 165/2001;

RACCOMANDANDO L'ENTE

- di sanare, adottando gli opportuni provvedimenti, l'erogazione dei fondi in carenza dei presupposti di legge;
- di subordinare l'erogazione degli istituti che lo richiedono, previsti nella contrattazione decentrata, all'esistenza di un piano di assegnazione di obiettivi preventivamente approvato dalla Giunta Comunale;
- di assolvere all'obbligo di pubblicizzazione di cui all'art. 11, comma 6 e 8, del D. Lgs. 150/2009.

Montalto Uffugo, 22/09/2020

IL REVISORE
(D.ssa N. Romano)



Comune di NOCERA TERINESE

Provincia di Catanzaro

Verbale n° 23 del 22/09/2020

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL FONDO RISORSE DECENTRATE E IPOTESI DI CONTRATTAZIONE C. D. I. PER L'ANNO 2015

La sottoscritta dott.ssa Nunziatina Romano, Revisore Unico dei Conti del Comune di Nocera Terinese (CZ), nominata con delibera del Consiglio Comunale n. 18 del 16.10.2019,

PREMESSO CHE

L'Ente ha sottoposto all'organo di revisione, al fine di esprimere il relativo parere, i seguenti documenti:

- Determina dell'ufficio amministrativo comunale n. 94 del 06/10/2017, avente ad oggetto "Fondo delle risorse per la contrattazione decentrata del personale dipendente - determinazioni in merito alla costituzione del fondo (risorse stabili) anno 2014 e 2015 - Determinazioni" e relativi allegati;
- Relazione illustrativa e relazione tecnico-finanziaria al contratto decentrato integrativo parte economica 2015;
- Ipotesi di Contratto Collettivo decentrato integrativo - parte economica e normativa anno 2015;

ESAMINATA la suddetta documentazione

VISTI

- il CCNL comparto Enti Locali dell'01/04/1999;
- il CCNL comparto Enti Locali del 22/01/2004;
- il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 e successive modifiche ed integrazioni;
- la Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 25 del 19/07/2012;
- il D.L. 78/2010 così come convertito, e successive modifiche ed integrazioni;

TENUTO CONTO CHE

- l'art. 40 comma 3-bis del Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 prevede che le Pubbliche Amministrazioni attivano autonomi livelli di contrattazione collettiva integrativa nel rispetto dei vincoli di bilancio risultati dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale;
- L'art. 40, comma 3-sexies, del decreto di cui al punto precedente dispone che "A corredo di ogni contratto integrativo, le pubbliche amministrazioni redigono una relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili tramite i rispettivi siti istituzionali dal Ministero dell'economia e delle finanze di intesa con il Dipartimento della funzione pubblica. Tali relazioni vengono certificate dagli organi di controllo di cui all'articolo 40-bis, comma 1";
- L'art. 40-bis, comma 1 del Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, così come modificato dall'art. 55 del D. Lgs. 150/2009, che prevede: "Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori è effettuato dal collegio dei revisori dei conti...";
- L'art. 3 del D. Lgs. 150/2009 comma 2 che prevede: "Ogni amministrazione pubblica è tenuta a misurare ed a valutare la performance con riferimento all'amministrazione nel suo complesso..."; al comma 3 "adottano modalità e strumenti di comunicazione che garantiscono la massima trasparenza delle informazioni concernenti le misurazioni e le valutazioni della performance"; al



comma 5 "Il rispetto delle disposizioni del presente Titolo è condizione necessaria per l'erogazione di premi legati al merito ed alla performance";

- L'art. 5 del D. Lgs. 150/2009 comma 1 che prevede: "Gli obiettivi sono programmati su base triennale e definiti, prima dell'inizio del rispettivo esercizio, dagli organi di indirizzo politico-amministrativo, sentiti i vertici dell'amministrazione che a loro volta consultano i dirigenti o i responsabili delle unità organizzative. Gli obiettivi sono definiti in coerenza con quelli di bilancio indicati nei documenti programmatici di cui alla legge 5 agosto 1978, n. 468 e successive modificazioni, e il loro conseguimento costituisce condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa";
- La circolare n.25/2012 della Ragioneria Generale dello Stato prevede che l'organo di revisione effettui una certificazione positiva su tutti gli aspetti normativi della contrattazione decentrata integrativa, attestando "norma per norma" la compatibilità legislativa e contrattuale dell'ipotesi di contratto";

CONSIDERATO CHE

- La relazione illustrativa e la relazione tecnico-finanziaria al contratto integrativo, per l'anno 2015, sono state redatte secondo lo schema previsto dalla Ragioneria Generale dello Stato nella circolare n.25 del 19/07/2012 ed illustrano chiaramente le informazioni richieste;
- Per la costituzione del Fondo Risorse per contrattazione decentrata l'Ente ha rispettato il disposto dell'art. 9 comma 2-bis del D.L. 78/2010 così come convertito, con modifiche, dalla Legge del 30 luglio 210 n. 122 e dall'art. 1, comma 456, della Legge 147/2013;
- Per l'anno di riferimento (anno 2015), l'Ente non ha provveduto ad approvare un Piano della Performance;
- Nell'anno 2015, come da documentazione in mio possesso, risultano comunque erogate somme afferenti al salario accessorio (capitolo 2164), senza che siano state preventivamente avviate le procedure per la contrattazione decentrata, giusta comunicazione di servizio del precedente Segretario Comunale di cui al Vs. protocollo 1780 del 16/02/2017;

Tutto ciò premesso, esaminato, visto e considerato, il sottoscritto organo di revisione

CERTIFICA

- il rispetto dei vincoli derivanti dal Contratto Collettivo Nazionale di riferimento del comparto Enti Locali;
- la compatibilità dei costi della Contrattazione Collettiva Decentrata Integrativa (CCDI) per l'anno 2015, con i vincoli di bilancio e con quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili ai sensi del disposto dell'art. 40-bis del D.lgs. 165/2001;

RACCOMANDANDO L'ENTE

- di sanare, adottando gli opportuni provvedimenti, l'erogazione dei fondi in carenza dei presupposti di legge;
- di subordinare l'erogazione degli istituti che lo richiedono, previsti nella contrattazione decentrata, all'esistenza di un piano di assegnazione di obiettivi preventivamente approvato dalla Giunta Comunale;
- di assolvere all'obbligo di pubblicizzazione di cui all'art. 11, comma 6 e 8, del D. Lgs. 150/2009.

Montalto Uffugo, 22/09/2020

IL REVISORE
(D. SGA N. Romano)


Comune di NOCERA TERINESE

Provincia di Catanzaro

Verbale n° 24 del 22/09/2020

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL FONDO RISORSE DECENTRATE E IPOTESI DI CONTRATTAZIONE C. D. I. PER L'ANNO 2016

La sottoscritta dott.ssa Nunziatina Romano, Revisore Unico dei Conti del Comune di Nocera Terinese (CZ), nominata con delibera del Consiglio Comunale n. 18 del 16.10.2019,

PREMESSO CHE

L'Ente ha sottoposto all'organo di revisione, al fine di esprimere il relativo parere, i seguenti documenti:

- Determina dell'ufficio amministrativo comunale n. 17 del 27/02/2017, avente ad oggetto "Fondo delle risorse per la contrattazione decentrata del personale dipendente - determinazioni in merito alla costituzione del fondo (risorse stabili) anno 2016 - Determinazioni" e relativi allegati;
- Relazione illustrativa e relazione tecnico-finanziaria al contratto decentrato integrativo parte economica 2016;
- Ipotesi di Contratto Collettivo decentrato integrativo - parte economica e normativa anno 2016;

ESAMINATA la suddetta documentazione

VISTI

- il CCNL comparto Enti Locali dell'01/04/1999;
- il CCNL comparto Enti Locali del 22/01/2004;
- il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 e successive modifiche ed integrazioni;
- la Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 25 del 19/07/2012;
- il D.L. 78/2010 così come convertito, e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge 208/2015;

TENUTO CONTO CHE

L'art. 40 comma 3-bis del Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 prevede che le Pubbliche Amministrazioni attivano autonomi livelli di contrattazione collettiva integrativa nel rispetto dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale;

L'art. 40, comma 3-sexies, del decreto di cui al punto precedente dispone che "A corredo di ogni contratto integrativo, le pubbliche amministrazioni redigono una relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili tramite i rispettivi siti istituzionali dal Ministero dell'economia e delle finanze di intesa con il Dipartimento della funzione pubblica. Tali relazioni vengono certificate dagli organi di controllo di cui all'articolo 40-bis, comma 1";

L'art. 40-bis, comma 1 del Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, così come modificato dall'art. 55 del D. Lgs. 150/2009, che prevede: "Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori è effettuato dal collegio dei revisori dei conti...";

L'art. 3 del D. Lgs. 150/2009 comma 2 che prevede: "Ogni amministrazione pubblica è tenuta a misurare ed a valutare la performance con riferimento all'amministrazione nel suo complesso..."; al comma 3 "adottano modalità e strumenti di comunicazione che garantiscono la massima trasparenza delle informazioni concernenti le misurazioni e le valutazioni della performance"; al

comma 5 "Il rispetto delle disposizioni del presente Titolo è condizione necessaria per l'erogazione di premi legati al merito ed alla performance";

- L'art. 5 del D. Lgs. 150/2009 comma 1 che prevede: "Gli obiettivi sono programmati su base triennale e definiti, prima dell'inizio del rispettivo esercizio, dagli organi di indirizzo politico-amministrativo, sentiti i vertici dell'amministrazione che a loro volta consultano i dirigenti o i responsabili delle unità organizzative. Gli obiettivi sono definiti in coerenza con quelli di bilancio indicati nei documenti programmatici di cui alla legge 5 agosto 1978, n. 468 e successive modificazioni, e il loro conseguimento costituisce condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa";
- La circolare n.25/2012 della Ragioneria Generale dello Stato prevede che l'organo di revisione effettui una certificazione positiva su tutti gli aspetti normativi della contrattazione decentrata integrativa, attestando "norma per norma" la compatibilità legislativa e contrattuale dell'ipotesi di contratto";

CONSIDERATO CHE

- La relazione illustrativa e la relazione tecnico-finanziaria al contratto integrativo, per l'anno 2016, sono state redatte secondo lo schema previsto dalla Ragioneria Generale dello Stato nella circolare n.25 del 19/07/2012 ed illustrano chiaramente le informazioni richieste;
- Per la costituzione del Fondo Risorse per contrattazione decentrata l'Ente ha rispettato il disposto dell'art. 1, comma 236, della Legge 208/2015 che prevede: "a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente";
- Per l'anno di riferimento (anno 2016), l'Ente non ha provveduto ad approvare un Piano della Performance;
- Nell'anno 2016, come da documentazione in mio possesso, risultano comunque erogate somme afferenti al salario accessorio (capitolo 2164), senza che siano state preventivamente avviate le procedure per la contrattazione decentrata, giusta comunicazione di servizio del precedente Segretario Comunale di cui al Vs. protocollo 1780 del 16/02/2017;

Tutto ciò premesso, esaminato, visto e considerato, il sottoscritto organo di revisione

CERTIFICA

- il rispetto dei vincoli derivanti dal Contratto Collettivo Nazionale di riferimento del comparto Enti Locali;
- la compatibilità dei costi della Contrattazione Collettiva Decentrata Integrativa (CCDI) per l'anno 2016, con i vincoli di bilancio e con quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili ai sensi del disposto dell'art. 40-bis del D.lgs. 165/2001;

RACCOMANDANDO L'ENTE

- di sanare, adottando gli opportuni provvedimenti, l'erogazione dei fondi in carenza dei presupposti di legge;
- di subordinare l'erogazione degli istituti che lo richiedono, previsti nella contrattazione decentrata, all'esistenza di un piano di assegnazione di obiettivi preventivamente approvato dalla Giunta Comunale;
- di assolvere all'obbligo di pubblicizzazione di cui all'art. 11, comma 6 e 8, del D. Lgs. 150/2009.

Montalto Uffugo, 22/09/2020

IL REVISORE
(D.ssa N. Romano)